



Allegato 4

Alla Regione Piemonte
 Direzione Welfare
 Settore rapporti con il Terzo Settore, supporto
 alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n. 1376 DEL 14.10.2025 in attuazione della D.G.R. n. 5-1669 del 13.10.2025

Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 3.2) Promozione di percorsi di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere con soggetti significativi della rete (Centri famiglia, luoghi di lavoro, Università, ecc)

Da presentare, tramite PEC, entro le ore 12.00 del 11.11.2025

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	Giulia MANASSERO
Nato/a il	10/02/1980 a Cuneo
Residenza ed indirizzo dell'Ente/Organizzazione richiedente	12100 – CUNEO, Via Rocca de' Baldi n. 7
Codice fiscale dell'Ente/Organizzazione richiedente	02963080045
In qualità di legale rappresentante di (specificare denominazione ed indirizzo dell'Ente/Organizzazione richiedente)	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CUNEESE – SEDE LEGALE IN CUNEO, VIA ROCCA DE' BALDI N. 7

 In qualità di soggetto giuridico titolare del Centro Antiviolenza di **n. 10/A, Capofila il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese**, Centro Antiviolenza iscritto all'Albo regionale

con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

- ☐ del Comune di.....
- ☒ X del soggetto gestore dei servizi sociali: **Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, Consorzio Monviso Solidale e Consorzio per i Servizi Sociali del Monregalese**
- ☐ della provincia di.....
- ☐ dei seguenti Comuni.....

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. 1376 DEL 14.10.2025, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda.

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo (*barrare la casella interessata*) :

- ☐ detraibile
- ☒ X non detraibile

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;
- per i soli enti pubblici titolari dei CAV: i medesimi sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

GIULIA MANASSERO

*Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*

Cuneo, lì *data della sottoscrizione*
digitale

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA :

- X istanza di contributo unitamente alla descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 del presente allegato;
- X copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;
- X copie degli atti di intesa, e/o accordi di collaborazione, e/o lettere d'intenti e/o lettere attestanti la manifestazione d'interesse a collaborare per la promozione e realizzazione del progetto presentato al finanziamento, specificatamente prodotti con i vari soggetti coinvolti
- X informativa in materia di privacy, di cui all'allegato 5) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente,
- dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 6), da compilarsi da parte di tutti i soggetti proponenti, ad esclusione delle Amministrazioni pubbliche locali.

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO**1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: (contrassegnare la casella interessata)**

- Comune, singolo o associato;
- **X Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali**
- Organizzazione di volontariato
- Associazione di promozione sociale
- Cooperativa sociale

Iscritto all'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio:
numero iscrizione N. 10/A del 31/07/2017 (D.D.R. N. 719/2017)

1.2 Estremi Bancari

ACCREDITO TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO

Intestatario: CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CUNEESE

NOTA: Il beneficiario (con esclusione della Amministrazione pubblica locale) s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

1.3. Referente del progetto per tutti i contatti relativi all'istanza progettuale

Nome e cognome	A.S. SERENA ANNA MARRO
Ente/Organizzazione di appartenenza	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CUNEESE
Numero di telefono	0171 334181 – 0171 334179
Indirizzo di posta elettronica in uso	centro.famiglie@csac-cn.it

1.4 Elenco dei partner dell'intervento/progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

Attività/intervento da realizzare	Denominazione partner	Indirizzo partner	Nominativo referente	Note
	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CUNEESE (CAPOFILA CAV N. 10/A E TITOLARE DI CENTRI PER LE FAMIGLIE DI CUNEO E DRONERO)	Sede Legale: Via Rocca de' Baldi 7 Cuneo	Serena A. Marro	
	CONSORZIO MONVISO SOLIDALE (PARTNER CAV N. 10/A E TITOLARE DI CENTRI PER LE	Sede Legale: C.so Trento 4 Fossano	Sonia Rovere/Luisa Ghigo	

	FAMIGLIE FOSSANO, SAVIGLIANO E SALUZZO)			
	CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL MONREGALESE (PARTNER CAV N. 10/A ENTE GESTORE FUNZIO S-A)	Sede Legale: Corso Statuto n. 13D Mondovì	Viviana Cauda/Isabella Andrei	
	FIORDALISO s.c.s. onlus (PARTNER CAV N. 10/A GESTORE DI CASA RIFUGIO E TITOLARE DEL CUAV "MEN IN PROGRESS")	Sede Legale: Via Bossea n. 10 Cuneo	Giulia Giordano/Nicola Mellano	
	CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE - sede di Savigliano - UNITO	Sede Legale: Via S. Ottavio n. 20 a Torino – Via Garibaldi n. 6 a Savigliano	Alessandra Testa/Lorena Charrier	

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO (max 3 pagine/ 15.000 caratteri)

Il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, in qualità di Ente Capofila del Centro Antiviolenza, al fine di garantire gli interventi a favore delle donne vittime di violenza si avvale della collaborazione dei seguenti Partner: Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, Consorzio Monviso Solidale, Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali del Monregalese, A.S.O. Santa Croce e Carle, ASL CN1, Associazione Telefono Donna Cuneo odv, C.R.I. - Comitato Locale di Mondovì "Sportello Anti Violenza", Coop. Soc. Fiordaliso ed i Comuni di: Cuneo, Fossano, Mondovì, Saluzzo, Savigliano. La popolazione totale di riferimento del CAV n. 10/A (grossomodo corrispondente al territorio dell'ASL CN1- fatta esclusione per il Cebano), e quindi bacino di potenziale utenza del servizio, conta circa 391.606 residenti, di cui circa 195.743 femmine (dati BDDE - PiSTA relativi all'anno 2024).

Nel corso dell'anno 2024, il CAV n. 10/A, attraverso tutti i Partner coinvolti ed i 9 Sportelli attivi sul territorio, ha avuto in carico tot. n. 279 donne (n. 210 donne che hanno avviato percorsi di uscita dalla violenza e n. 69 donne che hanno proseguito il percorso dall'anno precedente).

Nello svolgimento del proprio ruolo di Ente Capofila e di riferimento per tutte le realtà firmatarie del protocollo d'intesa vigente (rinnovato per il triennio 2024-2027, come da Deliberazione del C. di A. del CSAC n. 12/2024, trasmessa a codesta Spett. Direzione con nota del 23/02/2024 prot. n. 4913), nonché di riferimento locale anche per la Regione Piemonte – Direzione Welfare, il CSAC garantisce le funzioni di direzione, coordinamento, segreteria organizzativa delle attività e di monitoraggio delle progettualità e degli interventi erogati sul territorio di competenza in qualità di Centro Anti Violenza, tramite incontri periodici con gli altri Partner.

Attraverso il lavoro svolto con l'apporto sinergico di tutti i Partner, è stata rafforzata la presenza del CAV n. 10/A nell'ambito delle reti socio-sanitarie territoriali; è stato garantito il collegamento con

gli altri servizi territoriali, con la Casa Rifugio ed il CUAV gestiti dalla Coop. Fiordaliso e con altre realtà che svolgono attività di accoglienza in favore delle donne vittime di violenza e dei figli minori.

La compagine che tiene le fila del CAV 10/A è multiforme e costituita da realtà provenienti da esperienze differenti ma convergenti tutte nella convinzione della necessità di collaborare per contrastare la violenza di genere a partire dall'ambito culturale, passando per tutte le azioni di informazione/sensibilizzazione/formazione/presa in carico multidisciplinare e per finire con la messa a sistema di buone prassi condivise e strutturate nel corso del tempo tra i partner territoriali.

FINALITA' DEL PROGETTO:

Con la presente progettualità, la compagine di cui al quadro 1.4 si propone di:

- promuovere la cultura del rispetto tra uomo e donna, con particolare attenzione al contrasto degli stereotipi di genere e sottolineando la stigmatizzazione della violenza verso le donne con particolare riferimento ai modelli sociali,
- evidenziare e promuovere il ruolo dei Centri antiviolenza, dei Centri per le Famiglie, del C.U.A.V. e del Corso di Laurea in Educazione Professionale di Savigliano nel sistema di prevenzione e protezione e in merito all'acquisizione della consapevolezza sulla necessità di costruire modelli identitari maschili positivi rispetto al genere con relazioni affettive autentiche e libere.

INTERVENTI:

Con questa azione si prevede il consolidamento delle attività di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere e sugli argomenti ad essa collegati, rafforzando ulteriormente il proprio operato già dedicato nelle annualità passate (fin dal 2016/2017) al coinvolgimento di Istituzioni Scolastiche, Associazioni culturali e sportive, nonché ad Enti pubblici territoriali (Comuni, Enti gestori dei Servizi socio assistenziali), ampliando la platea dei destinatari anche alle famiglie, ai giovani ed in generale ai cittadini.

Si sottolinea che il ruolo preventivo svolto dai Centri Anti Violenza mediante attività di sensibilizzazione, rivolte sia alla popolazione generale sia a target specifici, è una delle peculiarità espresse dalla nostra realtà, fin dalla sua costituzione (il nostro CAV è infatti costituito da un Partenariato pubblico/privato composto da Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, Azienda Sanitaria Locale, Azienda Ospedaliera, Comuni, Associazioni e Soggetti titolari di Casa Rifugio e successivamente di C.U.A.V.).

Gli interventi promossi con la presente progettualità vedranno protagonisti i Centri per le Famiglie del territorio, in rete ed in raccordo con il C.U.A.V. "Men in Progress" e il Corso per Educatori di Savigliano.

Si lavorerà per approfondire con le famiglie le cause e le conseguenze della violenza maschile sulle donne e per promuovere percorsi di destrutturazione degli stereotipi di genere. L'esperienza del C.U.A.V. si rivelerà preziosa per la collaborazione che verrà implementata con i Centri Famiglie per la promozione di attività laboratoriali, workshop, gruppi di sostegno e interventi formativi specifici con particolare attenzione alle tematiche della genitorialità (soprattutto quella paterna). Verranno proposte attività finalizzate a riflettere sul ruolo genitoriale nella trasmissione intergenerazionale degli stereotipi di genere, con l'obiettivo di descrivere i principali meccanismi attraverso cui gli stereotipi vengono perpetuati dai genitori ai figli. Sarà analizzata l'importanza delle credenze genitoriali nello sviluppo degli stereotipi nei figli (ad esempio attraverso il comportamento dei genitori e/o la scelta di giocattoli e libri destinati ai figli et al.).

Si cercherà di focalizzare l'attenzione sui condizionamenti di genere cui sono sottoposti gli uomini, e la frustrazione che nasce dal non potere o non volere soddisfare quei condizionamenti che educano a una maschilità standardizzata, maschilista e potenzialmente violenta, cercando di far passare il messaggio che liberarsi da quei condizionamenti non mette in alcun pericolo la propria identità di genere, rimanendo ragazzi, maschi, uomini, padri che però non fondano le loro caratteristiche su rapporti di potere nei confronti altrui. Pertanto, laddove possibile si cercherà di proporre riflessioni ed approfondimenti atti alla "decostruzione" del concetto di

“maschile=potere/forza e quindi, strumento di sopraffazione” al fine di rafforzare e sottolineare modelli positivi di mascolinità, con lo scopo di stabilire relazioni paritarie.

Si prevedono, altresì:

- AZIONI DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE, rivolte al personale operante nei Centri per le Famiglie, volti a fornire un modello coordinato e maggiormente efficace, confrontando modelli teorici e contesti di riferimento, linguaggi adottati, trasversalità del target, con un approccio che, comprendendo l'approccio “maschile”, incrementi l'efficienza e l'efficacia degli interventi proposti a valle del percorso formativo e informativo, co-condotto dal personale C.U.A.V.
- AZIONI DI COMUNICAZIONE, rivolte al target cittadini e cittadine che frequentino i Centri per le Famiglie, ma anche i Servizi territoriali più in generale, finalizzata a far conoscere l'esistenza dei Centri per Uomini Autori di Violenza, le proprie funzioni ed i riferimenti per il contatto, unitamente ai C.A.V. territoriali., in ottica di prevenzione orizzontale il più rappresentativa possibile.
- EVENTI PUBBLICI DI SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE, erogato territorialmente ad un pubblico più ampio possibile (pensiamo ad esempio al contenitore STRACONI 2026, piuttosto che SCRITTORI IN CITTA') e coinvolgendo specialisti/e del settore, in grado di fornire ulteriore profondità al messaggio, in ottica di cambiamento culturale e di prospettiva, quale strumento imprescindibile perché si intraprenda una reale strategia preventiva.

La collaborazione con l'Università – Corso di Laurea in Educazione Professionale, vedrà i Partner progettuali coinvolti in attività di formazione sul contrasto alla violenza di genere e sulle tematiche succitate in favore dei futuri Educatori e dei loro docenti e tutor (organizzazione di laboratori tematici rivolti prioritariamente al II anno).

La cittadinanza sarà coinvolta in eventi di sensibilizzazione e informazione promossi dai Partner: si prevede l'organizzazione di eventi restitutivi pubblici, da tenersi sui territori coinvolti, con la collaborazione dei Centri famiglie e di altri Partner delle reti locali.

Oggetto: CAV n. 10/A - Invio istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 3.2) Promozione di percorsi di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere con soggetti significativi della rete (Centri famiglia, luoghi di lavoro, Università, ecc). INTEGRAZIONE SEZIONE 3.

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO/PROGETTO (PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2026).

DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI ATTIVITA'/INTERVENTI PROGETTUALI	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+ COLONNA D)	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO)
A	B	C	D
Spese di personale: massimo 30%	€ 9.625,00 Avvio progettazione, coordinamento e monitoraggio delle azioni progettuali, rafforzamento rete e restituzione risultati Supporto socio-educativo di accompagnamento all'autonomia: n. ore 125 ore totali € 2.625,00 Personale interno e consulenti per attività laboratoriali, workshop, gruppi di sostegno e interventi formativi specifici: € 5.000,00	€ 6.600,00	€ 3.025,00
Spese per attrezzature e materiali di consumo: massimo 25%	€ 5.500,00 Quota parte spese di cancelleria e altro materiale: € 500,00 Acquisto/noleggio attrezzature per attività laboratoriale e/o per gli eventi pubblici: € 5.000,00	€ 5.500,00	€ 0
Spese per affitto locali: massimo 5%	€ 1.100,00 Spese per utilizzo locali Partners –quota parte	€ 1.100,00	€ 0
. Spese per attività di comunicazione: massimo 15%	€ 3.300,00 Materiali promozionali (stampa e on-line): € 500,00 Eventi di sensibilizzazione/informazione per le famiglie: € 2.800,00	€ 3.300,00	€ 0
Altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento massimo 25%	€ 8.000,00 Spese per attività l'organizzazione di attività laboratoriali, workshop, gruppi di sostegno e	€ 5.500,00	€ 2.500,00

	interventi formativi specifici (consulenze e/o personale interno e altre spese per utenze et al.)		
TOTALI	€ 27.525,00	€ 22.000,00	€ 5.525,00

Spese ammissibili

I finanziamenti riservati alle azioni di informazione, comunicazione e formazione di cui al presente bando (cfr. Allegato 1 alla DGR n. 6-8624 del 27.5.2024) sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

- a. Spese di personale: massimo 30%
- b. Spese per attrezzature e materiali di consumo: massimo 25%
- c. Spese per affitto locali: massimo 5%
- d. Spese per attività di comunicazione: massimo 15%
- e. Altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento: fino a concorrenza dell'intero finanziamento assegnato.